

CONSIGLIO DI INTERCLASSE
DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

VERBALE N. 5

Riunione dell' 11 maggio 2015

Il giorno 11 maggio 2015, alle ore 12.30, il Consiglio di Interclasse del Dipartimento di Scienze Politiche, convocato nelle prescritte forme di legge, si è riunito nell'Aula "V. Starace".

Il Consiglio di Interclasse risulta così composto:

P = Presente; AG = Assente giustificato; A = Assente.

	OPTANTI	Presente	Giustificato	Assente
1	Armenise Cecilia		X	
2	Bavaro Vincenzo			X
3	Bianchi Ornella		X	
4	Bellardi Lauralba	X		
5	Biscione Antonella	X		
6	Campesi Giuseppe		X	
7	Capriati Michele	X		
8	Carella Maria	X		
9	Carella Teresa M.	X		
10	Cascione Giuseppe	X		
11	Cellamare Giovanni	X		
12	Chiantera Patricia		X	
13	Chiarello Francesco	X		
14	Chielli Angelo	X		
15	Colonna Nicola	X		
16	Corriero Valeria	X		
17	Depergola Valentina			X
18	Di Ciommo Enrichetta			X
19	Di Comite Luigi			X
20	Di Comite Valeria			X
21	Di Giovanni Francesco			X
22	Dileo Ivano	X		
23	Donno Michele		X	
24	Fiume Fabrizio	X		
25	Gabriele Francesco			X

26	Garzia Italo			X
27	Goicoechea Ana-Isabel		X	
28	Greco Lidia	X		
29	Longo Gianfranco	X		
30	Losurdo Francesco	X		
31	Marzo Patrizia			X
32	Milizia Denise			X
33	Millo Anna	X		
34	Mitarotondo Laura	X		
35	Moggia Giuseppe	X		
36	Monzali Luciano	X		
37	Morgese Giuseppe	X		
38	Nacci Mariagrazia	X		
39	Nalin Egeria		X	
40	Nappi Antonio			X
42	Neri Nicola		X	
42	Nico Annamaria			X
43	Ollendorf Ursula	X		
44	Pace Roberta			X
45	Paterno Anna		X	
46	Pellicani Michela Camilla			X
47	Pennasilico Mauro	X		
48	Petrosino Daniele	X		
49	Pezzi Massimiliano		X	
50	Pollastri Sylvie			X
51	Plantamura Vito	X		
52	Roma Giovanni			X
53	Romano Onofrio	X		
54	Romito Angela Maria	X		
55	Salvati Armida		X	
56	Santoro Roberta		X	
57	Scarcelli Ivan	X		
58	Schingaro Nicola	X		
59	Silletti Alida Maria	X		
60	Simone Salvatore Giuseppe	X		
61	Sforza Maria Gabriella		X	
62	Spagnoletti Mario			X
63	Suppa Silvio	X		
64	Triggiani Ennio	X		
65	Troisi Antonio		X	
66	Varricchio Roberto			X
67	Viesti Gianfranco	X		
68	Villani Ugo	X		

	Rappresentanti degli studenti	Presente	Giustificato	Assente
69	Abbatantuono Claudia	X		
70	Asdrubalini Ambra	X		
71	Cesareo Virginia	X		
72	Clemente Marianna		X	
73	Dioguardi Andrea	X		
74	De Marco Carlo	X		
75	De Novellis Antonio Matteo	X		
76	Di Lauro Arianna		X	
77	Gelao Nicoletta	X		
78	Ieva Luca	X		
79	Piscopo Piersante	X		
80	Sardaro Rita	X		
81	Valentino Cosima	X		

	NON OPTANTI	Presente	Giustificato	Assente
82	Angiuli Annamaria			X
83	Patimo Raffaella			X
84	Selicato Gianluca			X
85	Sette Giovanna			X
86	Tafari Silvio		X	
87	Tanucci Giancarlo			X
88	Williams Christopher		X	

Presiede il prof. Daniele Petrosino, coordinatore dei corsi di laurea di I e II livello; funge da Segretario verbalizzante il prof. Francesco Losurdo; è presente in qualità di funzionario assistente alla redazione del verbale la dott.ssa Nicoletta Racanelli.

All'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni del Coordinatore.
2. Approvazione definitiva Regolamenti didattici dei seguenti corsi di studio: L-16 SAPP- L-36 SPRISE – L-39 SSS – LM-52 – LM-63 e LM-87 PPIS;
3. Approvazione schede SUA didattica 2015-16;
4. Riconoscimento "Cultori della materia";

5. Varie e sopravvenute urgenti.

Constatata l'esistenza del numero legale e la validità della seduta, il Presidente dichiara aperti i lavori alle ore 13.00.

1. Comunicazioni del Coordinatore

Non ci sono comunicazioni del Coordinatore.

2. Approvazione definitiva Regolamenti didattici dei seguenti corsi di studio: L-16 SAPP- L-36 SPRISE – L-39 SSS – LM-52 – LM-63 e LM-87 PPIS

Il prof. Petrosino, in qualità di Coordinatore dei corsi di studio, introduce l'argomento, rammentando che, nelle sedute di Consiglio di Interclasse e di Dipartimento del 27 aprile 2015, furono proposte e approvate delle revisioni e delle modifiche unicamente ai Regolamenti didattici dei corsi di studio L-16, L-36, L-39 e LM-87; i regolamenti dei corsi di studio LM-52 e LM-63 furono, invece, confermati nella stesura già vigente.

In particolare, precisa il prof. Petrosino, tali revisioni hanno comportato l'introduzione del numero programmato nel corso L-39. Le modifiche ai regolamenti che proposte sono: per quanto concerne il corso L-39 i requisiti di ammissione vengono indicati nel modo seguente “...*L'ammissione al Corso di Studio richiede il possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo e il superamento di una prova di accesso. Le modalità di svolgimento della prova ed il numero di studenti iscrivibili, sono definite annualmente e rese note mediante pubblicazione di apposito bando di concorso emanato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Tale prova è sostitutiva del test d'ingresso di autovalutazione;*

per i corsi L-16 ed L 36 le modifiche relative ai **Requisiti di ammissione** dei corsi di laurea triennali L-16 e L-36 sono le seguenti: ”... *In alternativa il debito formativo potrà essere soddisfatto con: Frequenza dei seminari organizzati dal Dipartimento di Scienze Politiche fino alla concorrenza di 2 CFU (0,25 cfu per seminari fino alle 8 ore). L'assolvimento secondo questa modalità non impedisce di sostenere gli esami del 2° anno*”;

per quanto riguarda il corso LM 87 è necessaria la seguente integrazione dei **Requisiti di ammissione** “...*L'adeguatezza della preparazione degli studenti sarà verificata dalla Giunta del Corso di Studio/Consiglio di interclasse attraverso l'analisi del curriculum formativo e in particolare dei contenuti*

degli esami sostenuti nelle lauree e nei diplomi indicati dal punto a) al punto f) nell'ambito dell'area professionale del servizio sociale”.

Fatta questa premessa, il prof. Petrosino, nell'aggiornare il Consiglio in merito alle ulteriori osservazioni formulate dal CUN relativamente all'Ordinamento del Corso di studio di II livello LM-87 – Progettazione delle politiche di inclusione sociale, dà lettura della seguente nota datata 8 maggio 2015:

"Gentile prof. Petrosino, sono la coordinatrice vicaria della Commissione didattica del CUN, analizzando il RAD del corso abbiamo osservato che non vi siete adeguati alle richieste del CUN. In particolare non avete modificato i descrittori di Dublino e anche le conoscenze per l'accesso presentano alcuni problemi.

Le chiediamo cortesemente di apportare le modifiche necessarie entro pochi giorni, in vista della necessaria approvazione al CUN”.

Pertanto, il prof. Petrosino, allo stato del Regolamento vigente del corso di laurea LM-87 approvato, appunto, nella seduta del 27 aprile 2015, propone, tra l'altro, una ulteriore integrazione nei **Requisiti di ammissione** “...*Gli studenti con un voto di laurea uguale o superiore a 90/110 sono considerati in possesso dei requisiti di accesso, coloro che hanno un voto inferiore dovranno sostenere un colloquio con una commissione all'uopo nominata dal Consiglio di Dipartimento”*

Il Consiglio di Interclasse, nel condividere la proposta del prof. Petrosino, approva all'unanimità il Regolamento didattico del corso di studi LM-87, che risulta allegato al presente verbale (**All. n. 1**).

La presente proposta sarà sottoposta ad approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Da ultimo, il prof. Petrosino, ravvisa la necessità di allegare al presente verbale anche le copie dei Regolamenti didattici dei corsi di laurea L-16, L-36, L-39, LM-52 e LM-63 (**All. nn. 2, 3, 4, 5 e 6**), tenuto conto che nei giorni scorsi tali Regolamenti sono stati trasmessi alla Divisione per la Didattica.

3. Approvazione schede SUA didattica 2015-16

A conclusione dell'approvazione dei Regolamenti didattici dei corsi di studio di I e II livello, il Prof. Petrosino fa presente che, tranne che per la scheda SUA del corso di laurea LM-87, le schede SUA Cds dei corsi di laurea L-16, L-36, L-39, LM-52, LM-63, ai fini dell'accreditamento, sono state costantemente monitorate e completate in tutti i campi.

Pertanto, egli, non essendoci interventi, le sottopone a votazione.

Il Consiglio d'Interclasse, per la parte di propria competenza, approva all'unanimità le schede SUA Cds L-16 Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata (**All. n. 7**), L-36 Scienze

Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei (**All. n. 8**), L-39 Scienze del servizio sociale (**All. n. 9**), LM-52 Relazioni Internazionali (**All. n. 10**) e LM-63 Scienze delle Amministrazioni (**All. n. 11**).

Il Coordinatore, quindi, comunica che non si è ancora concluso l'iter di accreditamento per il corso LM-87, in quanto dai rilievi del CUN, sopra menzionati, emergono ancora elementi di criticità, sui quali è importante intervenire, trattandosi delle condizioni finalizzate all'accREDITAMENTO.

Pertanto, il prof. Petrosino, sottopone, nel dettaglio, all'attenzione di questo consesso, quanto segue:

“A3 Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale:

- a) i laureati presso l'Università di Bari e presso gli altri atenei in tutti i corsi di laurea della classe L-39 Scienze del servizio sociale e nella classe 6 del DM 509 (ex classe 6);
- b) i laureati in Corsi di laurea quadriennali in Scienze del Servizio Sociale (già equiparata alla laurea specialistica);
- c) i diplomati in servizio sociale dei diplomi universitari, delle scuole dirette a fini speciali universitarie di assistente sociale e di servizio sociale, delle scuole universitarie per assistenti sociali e di servizio sociale, delle scuole provinciali di servizio sociale, coloro che sono in possesso di titolo di assistente sociale convalidato presso le Università;
- d) coloro che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, considerato equipollente ai sopramenzionati dalla normativa vigente.

Il Corso di laurea ha stimato che l'utenza massima sostenibile in maniera ottimale per il Corso di laurea è pari a 90 studenti. La personale preparazione sarà verificata attraverso le modalità definite specificamente dal regolamento didattico e che prevedranno la valutazione del voto di laurea e/o un eventuale colloquio di ammissione con una commissione all'uopo nominata dal Consiglio di Dipartimento.

Le modalità per l'eventuale riconoscimento di CFU all'interno del corso di studio sono indicate nel Regolamento didattico dello stesso.

Quadro A4.B- vengono inserite le attività formative che verificano i descrittori di ciascuna area

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Lo studente deve acquisire le nozioni specialistiche del diritto pubblico, privato, penale, del lavoro e dell'Unione europea, nonché ai fondamenti gius-filosofici della cittadinanza e dei diritti umani. Gli insegnamenti afferenti all'area giuridica si concentrano sull'analisi delle istituzioni e degli strumenti normativi volti a favorire lo sviluppo di una piena cittadinanza sociale, con particolare riferimento alle esigenze di tutela dei soggetti deboli. Lo studente, oltre ad acquisire una conoscenza di base relativa ai principali strumenti normativi relativi all'area delle politiche e dei

diritti sociali, sarà in grado di cogliere i complessi rapporti che si instaurano tra i diversi livelli della produzione normativa a livello europeo, nazionale e sub-nazionale. Gli obiettivi formativi proposti sono raggiunti con lezioni frontali e seminari.

Le conoscenze saranno verificate nel corso delle attività proprie di ciascun corso indicate nelle schede degli insegnamenti. In particolare le modalità con cui sono verificate le conoscenze attese sono le seguenti:

Partecipazione attiva al corso (anche mediante la presentazione di paper);
Partecipazione attiva ai seminari;
Prove intermedie;
Prova d'esame finale orale e/o scritta

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

laureati sono in grado di comprendere e utilizzare in modo appropriato la terminologia tecnico-giuridica, gli istituti normativi pertinenti ed i relativi strumenti interpretativi, in modo da poter far ricorso in maniera appropriata a quegli istituti nella soluzione di problemi nei quali venga in gioco la necessità di tutela dei soggetti più deboli. Le modalità con cui sono verificate le capacità sono le seguenti:

- Analisi di casi
- Presentazione di ricerche durante i corsi
- Realizzazione di progetti di gruppo

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

PERSONE, FAMIGLIA E SICUREZZA SOCIALE

CITTADINANZA E DIRITTI UMANI

DIRITTO PENALE MINORILE

POLITICHE SOCIALI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA

Area economica

Conoscenza e comprensione

Conoscere i concetti di base della politica economica: la teoria normativa e positiva della politica economica; le politiche microeconomiche; le politiche redistributive; le politiche macroeconomiche in economia aperta; le politiche di crescita e di sviluppo. Comprendere ed interpretare il funzionamento degli strumenti delle politiche economiche, con particolare enfasi sulle politiche sociali, del lavoro, di riforma del Welfare, di contrasto della povertà e sostegno alla famiglia. Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi è la lezione frontale eventualmente accompagnata da esercitazioni. Le conoscenze saranno verificate nel corso delle attività proprie del corso indicate nelle schede dell'insegnamento. In particolare le modalità con cui sono verificate le conoscenze attese sono le seguenti:

- Partecipazione attiva al corso (anche mediante la presentazione di paper);
Partecipazione attiva ai seminari;
Prove intermedie;

Prova d'esame finale orale e/o scritta. *La valutazione delle conoscenze avviene tramite esami orali.*

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, raccordando sistematicamente, criticamente e ad ampio spettro le nozioni apprese con l'esperienza pratica, con riferimento, in particolare, alle politiche regionali europee, alla programmazione dei fondi strutturali; all'Agenda Sociale Europea. Capacità di associare alle metodologie dell'analisi economica l'interpretazione e la misurazione degli interventi di inclusione sociale attraverso l'utilizzo di strumenti quali la gestione del ciclo del progetto e l'analisi costi-benefici. Le modalità con cui

sono verificate le capacità sono le seguenti:
- Analisi di casi
- Presentazione di ricerche durante i corsi
- Realizzazione di progetti di gruppo

***Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
POLITICA ECONOMICA, SOCIALE E DEL LAVORO***

Area sociologica

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale i principali metodi di ricerca sociale e gli aspetti epistemologici e metodologici ad essi connessi. Avrà una conoscenza adeguata degli strumenti di ricerca sempre più utilizzati nella ricerca sociale, in particolar modo nella ricerca indirizzata all'analisi del disagio sociale, insieme ad una consapevolezza metodologica relativa alla loro utilizzabilità. Tali conoscenze saranno in particolare fornite dal corso di METODI E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE. Egli inoltre, acquisirà conoscenza e comprensione degli strumenti concettuali e metodologici di sostegno alle funzioni di programmazione e valutazione delle politiche sociali, attraverso un quadro degli approcci, degli strumenti e dei metodi. Tali conoscenze saranno in particolare fornite dal corso di PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI. Gli obiettivi formativi proposti sono raggiunti con lezioni frontali e seminari

Le conoscenze saranno verificate nel corso delle attività proprie di ciascun corso indicate nelle schede degli insegnamenti. In particolare le modalità con cui sono verificate le conoscenze attese sono le seguenti:
- Partecipazione attiva al corso (anche mediante la presentazione di paper);
Partecipazione attiva ai seminari;
Prove intermedie;
Prova d'esame finale orale e/o scritta. ***Capacità di applicare conoscenza e comprensione***

Il laureato è in grado di disegnare e portare a termine una ricerca utilizzando in modo appropriato i metodi in questione nonché di programmare e valutare le politiche sociali con una particolare attenzione alla riforma dei servizi sociali, realizzata con l'approvazione della legge 328/2000, e alla novità più rilevante in essa contenuta, costituita dal Piano di zona. Le modalità con cui sono verificate le capacità sono le seguenti:
- Progettazione e realizzazione di ricerche durante i corsi
- Analisi di casi di valutazione
- Programmazione e progettazione di interventi di politica sociale
- Realizzazione di progetti di gruppo

***Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
METODI E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI***

Area politologica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti afferenti all'area politologica, oltre ad offrire una formazione storico-concettuale riguardante la storia del pensiero politico e la filosofia sociale moderna e contemporanea, mirano a fornire conoscenze specifiche relative alle culture politiche della cittadinanza, all'etica della solidarietà ed allo sviluppo della teoria politica del Welfare state. In particolare, essi offrono il bagaglio teorico-concettuale necessario alla comprensione della storia e dell'evoluzione delle istituzioni giuridiche dello Stato sociale, oggetto di specifico approfondimento negli insegnamenti afferenti all'area giuridica. Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi è la lezione frontale eventualmente accompagnata da esercitazioni. Le conoscenze saranno verificate nel corso delle attività

proprie di ciascun corso indicate nelle schede degli insegnamenti . In particolare le modalità con cui sono verificate le conoscenze attese sono le seguenti:
- Partecipazione attiva al corso (anche mediante la presentazione di paper);
Partecipazione attiva ai seminari;
Prove intermedie;
Prova d'esame finale orale e/o scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sa applicare a nuovi contesti politici e sociali le conoscenze empiriche e teoriche relative alle politiche di inclusione; possiede strumenti metodologici e concettuali per interpretare complessi fenomeni politici ed effettuare analisi di tipo comparativo; possiede la metodologia per sviluppare l' applicazione della teoria e contemporaneamente le basi della teoria stessa; possiede competenze per progettare e dirigere politiche di protezione sociale e tutela dei diritti sociali. Le modalità con cui sono verificate le capacità sono le seguenti:
- Analisi di casi
- Presentazione di ricerche durante i corsi
- Realizzazione di progetti di gruppo

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

SOVRANITA' E CULTURE POLITICHE DELLA CITTADINANZA

STORIA DELL' IDEA DEL WELFARE STATE

ELEMENTI DI SCIENZA POLITICA E FILOSOFIA SOCIALE

ETICA PUBBLICA E SOLIDARIETA SOCIALE

Area statistico-demografica

Conoscenza e comprensione

L'insegnamento afferente alle scienze statistico-demografiche mira a fornire gli strumenti necessari per osservare, studiare ed interpretare i fenomeni demografici sociali. Al termine del percorso formativo lo studente acquisisce conoscenze e comprensione dei concetti e delle metodologie necessarie per analizzare e prevedere le dinamiche di popolazione e le loro implicazioni; competenze specifiche per procedere alla misura, all' analisi e alla rappresentazione grafica dei fenomeni demografici; nozioni su fonti di informazione statistica in materia demografica ed economica (a livello nazionale, europeo e internazionale); abilità tecniche necessarie per affrontare l' analisi quantitativa degli aggregati demo-economici nel tempo e nello spazio. Il principale strumento didattico utilizzato per perseguire gli obiettivi formativi sarà la lezione frontale accompagnata da esercitazioni. Le conoscenze saranno verificate nel corso delle attività proprie del corso indicate nelle schede dell' insegnamento . In particolare le modalità con cui sono verificate le conoscenze attese sono le seguenti:
- Partecipazione attiva al corso (anche mediante la presentazione di paper);
Partecipazione attiva ai seminari;
Prove intermedie;
Prova d'esame finale orale e/o scritta

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato ha completa padronanza degli strumenti concettuali e di metodo per poter utilizzare le conoscenze necessarie nei processi di decisione e valutazione. Il laureato ha competenze avanzate ed elementi di metodo che gli consentono di analizzare e interpretare trend evolutivi e cambiamenti di natura demografica in specifici contesti territoriali o sociali; di valutare criticamente gli scenari di previsione che interessano i modelli di popolazione; di applicare le conoscenze acquisite per valutare comportamenti socio-demografici e demo-economici differenziali all' interno di popolazioni e tra popolazioni; di applicare i diversi approcci teorici allo studio delle relazioni esistenti tra le variabili socio-demografiche ed economiche in un' ottica di analisi multidimensionale. Le modalità con cui sono verificate le capacità sono le

seguenti:

- Analisi di casi
- Presentazione di ricerche durante i corsi
- Realizzazione di progetti di gruppo

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DEMOGRAFIA SOCIALE

Area complementare ai servizi sociali

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale dovrà conoscere i principali aspetti relativi alla pedagogia generale e sociale. Il laureato acquisirà una preparazione appropriata rispetto alle prospettive scientifiche preminenti sugli argomenti trattati nonché ai principali metodi e criteri di investigazione scientifica in materia, con particolare focalizzazione sulla pedagogia dell'inclusione. Gli obiettivi formativi proposti sono raggiunti con lezioni frontali e seminari. Le conoscenze saranno verificate nel corso delle attività proprie del corso indicate nelle schede dell'insegnamento. In particolare le modalità con cui sono verificate le conoscenze attese sono le seguenti:

- Partecipazione attiva al corso (anche mediante la presentazione di paper);
- Partecipazione attiva ai seminari;
- Prove intermedie;
- Prova d'esame finale orale e/o scritta.

Quest'area include anche le attività connesse con il tirocinio professionalizzante, con l'obiettivo di familiarizzare il laureato alle funzioni di programmazione, organizzazione e gestione di servizi sociali, alla direzione di gruppi di lavoro, al coordinamento delle prestazioni erogate e del personale impiegato in tali servizi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sollecitando l'acquisizione attiva delle varie prospettive teoriche, il laureato sviluppa un'adeguata capacità di discussione e di elaborazione delle conoscenze conseguite. Il raccordo sistematico e critico dello spettro delle nozioni apprese con l'esperienza pratica mette il laureato nella condizione di poter applicare in maniera originale, nell'ambito di attività in campo socio-assistenziale, le conoscenze e le metodologie di ricerca più idonee. Attraverso l'esperienza del tirocinio, lo studente avrà l'opportunità di sviluppare la capacità di lavorare sia individualmente sia in equipe nel campo della progettazione delle politiche di inclusione sociale. Le capacità saranno verificate attraverso le attività proprie del corso:

- Analisi di casi
- Presentazione di ricerche durante i corsi
- Realizzazione di progetti di gruppo

E attraverso l'esperienza del tirocinio, lo studente avrà l'opportunità di applicare le conoscenze nel campo della progettazione delle politiche di inclusione sociale. Tali capacità saranno verificate attraverso le attività di supervisione del tirocinio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

PROCESSI EDUCATIVI PER LINCLUSIONE SOCIALE

Quadro A4.c

Autonomia di

giudizio

Il laureato del Corso di Studio magistrale è in grado di analizzare e leggere i problemi sociali in piena autonomia di giudizio, attraverso l'applicazione del metodo della ricerca sociologica. Sulla base delle sue capacità di analisi e verifica empirica delle proprie ipotesi di partenza, egli è in grado di progettare e coordinare i servizi socio-sanitari sul territorio nonché di coordinare progetti di diagnosi sociale con riferimento alle principali aree del disagio (familiare, minorile, sociale). Egli sa inoltre progettare programmi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione con riferimento alle diverse forme del disagio e della cittadinanza sociale. L'autonomia di giudizio viene sviluppata trasversalmente da tutte le discipline tramite la partecipazione ad attività seminariali, la preparazione di elaborati, le attività di tirocinio e l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante le attività seminariali, il tirocinio e il lavoro di preparazione e presentazione della prova finale.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale possiede avanzate capacità di comunicazione e interazione nei confronti dei molteplici interlocutori della comunità scientifica e del proprio ambiente di lavoro; conosce e sa usare strumenti e tecniche della comunicazione interpersonale e mediata, e di gestione delle informazioni, inclusi i processi di gestione e trattamento delle informazioni digitali;

coordina il lavoro di equipe ed ha competenze relazionali avanzate in contesti caratterizzati da relazioni di ascolto.

Le abilità comunicative-relazionali di ascolto e mediazione sono sviluppate trasversalmente da tutte le discipline durante le attività seminariali e le attività formative che prevedono una partecipazione attiva dello studente, attraverso la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi e/o di testi o documenti proposti dal docente. L'acquisizione delle abilità comunicative vengono formate prevalentemente nell'esperienza di tirocinio nonché tramite la redazione della tesi finale.

La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative avviene tramite la valutazione della capacità di comprensione, espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali, di tirocinio e della discussione della prova finale. Per quanto riguarda il tirocinio quest'ultimo, è valutato dai supervisori che seguono i tirocinanti sul campo.

Capacità di apprendimento

Il laureato del Corso di studio magistrale è in grado di intraprendere, in piena autonomia e responsabilità, percorsi di approfondimento legati sia al proseguimento degli studi (master di II livello, dottorati di ricerca o titoli equipollenti all'estero) che a specifici sbocchi professionali (corsi di formazione professionale o di auto-formazione).

La costante interazione tra i momenti didattici teorici e l'esperienza fornita sul campo fornisce agli studenti le capacità di apprendimento, che vengono aggiornate e verificate lungo tutto il percorso formativo.

Le capacità di apprendimento sono sviluppate nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali, all'esperienza di tirocinio, e all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

Queste capacità sono formate negli insegnamenti teorici e in seminari tematici, anche trasversali a detti insegnamenti, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti individualmente e in gruppo.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di elaborazioni e ricerche su dati da costruire individualmente o in attività di gruppo, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti individuali e di tirocinio, e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento.”.

Il Consiglio d'Interclasse, considerato quanto fatto presente e proposto dal prof. Petrosino nonché dal gruppo di lavoro preposto alla redazione delle schede SUA 2015-16, per la parte di propria competenza, approva all'unanimità la scheda SUA 2015-16 corredata dalle integrazioni apportate ai Quadri **A3 Requisiti di ammissione**, **A4.B Risultati di apprendimento attesi -Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione e A4.c Autonomia di giudizio – Abilità comunicative - Capacità di Apprendimento**.

La scheda SUA Cds del Corso di laurea di II livello LM-87 Progettazione delle politiche di inclusione sociale, risulta allegata al presente verbale (**All. n. 12**).

La presente proposta sarà sottoposta ad approvazione del Consiglio di Dipartimento.

4. Riconoscimento “Cultori della materia”

Il prof. Petrosino dà lettura delle proposte pervenute, con validità triennale, così come di seguito:

1. La dott.ssa Armenise Cecilia, titolare dell'insegnamento di “*Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale*”, propone la nomina della dott.ssa Giulia Cucumazzo a cultore della materia per l'insegnamento di “*Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale*” (ns. prot. n. 1425 del 27/04/2015);
2. La prof.ssa Laura Bellardi, titolare dell' insegnamento di “*Contrattazione collettiva*” propone la nomina del dott. Vincenzo Pietrogiovanni a cultore della materia per l'insegnamento di *Contrattazione collettiva* (ns. prot. n. 1551 del 7/05/2015);
3. La prof.ssa Laura Bellardi, titolare dell' insegnamento di “*Contrattazione collettiva*” propone la nomina della dott.ssa Costanza Sollecito a cultore della materia per l'insegnamento di *Contrattazione collettiva* (ns. prot. n. 1552 del 7/05/2015);
4. La dott.ssa Valeria Di Comite, titolare dell' insegnamento di “*Relazioni esterne dell'U.E*”, propone la nomina della dott.ssa Micaela Lastilla a cultore della materia per l' insegnamento di “*Relazioni esterne dell'U.E.*” (ns. prot. n. 1423 del 27/04/2015).

Il Consiglio d'Interclasse, per la parte di propria competenza, all'unanimità approva.

La presente proposta sarà sottoposta ad approvazione del Consiglio di Dipartimento.

5. Varie e sopravvenute urgenti

Non ci sono sopravvenute urgenti da sottoporre al Consiglio.

Alle ore 13.15, non essendoci altro da discutere e deliberare, il Coordinatore dichiara terminati i lavori del Consiglio di Interclasse.

Il Segretario verbalizzante

(prof. Francesco Losurdo)

Il Coordinatore

(prof. Daniele Petrosino)